



PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI IN MONTAGNA

CUORE BATTICUORE - ONLUS

www.cuorebatticuore.net

cuorebatticuore@tin.it

[2] maggio 2011

Sabato 7 maggio 2011 Ritrovo ore 7.00

MONTE BARRO (m 922)

(Escursione già effettuata nel 2005)

Il Monte Barro, situato tra i laghi di Lecco, Garlate e Annone, ha una storia geologica singolare: durante l'ultima glaciazione la vetta rimase al di sopra dei ghiacci mantenendo una rara vegetazione preglaciale. Ciò ha dato origine a endemismi straordinari che, con le oltre mille specie vegetali presenti, sono motivo di grande interesse botanico. Nel 1891 la sezione CAI di Milano realizzò qui il primo giardino botanico alpino in Italia. Ai Piani di Barra, situati a metà montagna, vi sono i resti di un insediamento ostrogoto risalente al IV-VI sec. Dal 1983 il Monte Barro è Parco Naturale della Regione Lombardia. Una fitta rete di sentieri, un tempo utilizzati per l'agricoltura ed ora ripristinati a scopo escursionistico e culturale, collega le varie zone.



Da **Galbiate**, che si raggiunge passando da Lecco sulla riva occidentale del Lago di Garlate, si percorre un tratto della strada che sale all'Eremo e si parcheggia in località **Fornaci** (m 536)

Si sale lungo l'antica mulattiera 302, la vecchia strada di accesso, fino ad incrociare, in corrispondenza di una rupe, il sentiero 307 che si segue verso destra. È un percorso pianeggiante che si snoda con piacevoli sali-scendi seguendo l'andamento dell'antico sistema difensivo chiamato il Muraiöo. Si possono ancora osservare i resti di alcune torri che lo integravano.

Ad un bivio, dopo il terzo cartello illustratore, si devia a sinistra per un sentierino che sale al "Sasso della Pila" (masso erratico scavato a scodella) e prosegue fino ad incrociare il Sentiero delle Creste 305.

Il tratto da qui fino alla vetta (m 922) è il più impegnativo, in quanto si deve superare una zona con roccette dove è necessario usare anche le mani. In compenso, se la giornata è limpida, si può godere uno dei panorami più belli delle Prealpi.

Si scende lungo la dorsale ovest fino alla "Sella dei Trovanti" da dove, su una serie di stretti tornanti gradinati, si percorre il Sentiero Botanico Giovanni Fornaciari. Attraversato il parco, con magnifici esemplari di faggi secolari, si raggiunge l'Eremo (m 732).

Si scende lungo la strada fino al terzo tornante dove si stacca il sentierino 309 (non ci sono segnalazioni) che scende ripido fino ad incrociare il sentiero basso 306. Deviando a sinistra si raggiunge in breve il sito archeologico dei Piani di Barra. Guidati dai cartelli esplicativi si possono visitare gli scavi archeologici prima di risalire, con lieve pendenza, al Piazzale degli Alpini. Dalla Baita degli Alpini parte il sentiero 307 che, con andamento pianeggiante, riporta sulla mulattiera percorsa all'andata, lungo la quale si ritorna al punto di partenza.

Dislivello: m 386 – ore 4.00 A/R.

Difficoltà: **EM**

ALTERNATIVA

È possibile, anziché seguire il percorso del Muraiöo e salire alla vetta, proseguire lungo la mulattiera 302 e raggiungere direttamente l'Eremo, ricongiungendosi più tardi con il resto del gruppo per scendere ai Piani di Barra. Oppure rientrare direttamente seguendo il percorso dell'andata. Nel caso di rientro anticipato è necessario rendersi autonomi alla partenza

Sabato 14 maggio 2011 Ritrovo ore 7.00

BIVACCO ZAMBONI (m 2007)



**Escursione organizzata
in collaborazione con il FAB
(Gruppo Flora Alpina Bergamasca)**

**Dislivello: m 700/800 – ore 5/6 A/R
Difficoltà: EM**

Vedi descrizione allegata



NOTA:

Essendo l'escursione abbastanza lunga, per chi lo desidera verrà organizzato al momento un percorso più breve.

Sabato 21 maggio 2011 Ritrovo ore 7.00

MONTE GIOCO (m 1366)

(Escursione già effettuata nel 2002)

Il Monte Gioco (detto anche secondo Monte Zucco) è situato a sud di Dossena, a cavallo tra la Val Brembana e la Val Serina. È una piramide erbosa la cui vetta offre un panorama a 360° dalle Grigne ai monti della Val Brembana: Ponteranica, Pegherolo e Cavallo e della Val Serina: Menna, Arera e Alben. Questa escursione, consiste in un percorso ad anello con partenza ed arrivo a Lepreno, frazione di Serina. È abbastanza faticoso l'ultimo tratto di salita alla vetta e richiede un po' di attenzione la prima parte della discesa dal versante occidentale.



Dalla statale della Val Brembana, oltrepassato Zogno si devia a destra per **Serina**. A sinistra si sale alla frazione di **Lepreno**, dove si può parcheggiare nei pressi della chiesa (m 871)-

Si segue la Via Monte Zucco fino a trovare sulla destra il segnavia CAI 598. Superate le abitazioni, si prosegue prima attraverso i prati, poi si inizia a risalire il ripido pendio. La salita non è eccessivamente faticosa perché il sentiero procede con ampi tornanti a pendenza costante. Giunti al crinale, poco a sinistra del Monte Zucchin, lo si percorre verso sinistra fino a che l'ultimo strappo, molto ripido, permette di raggiungere la croce di vetta (m 1366).

Si scende dal versante opposto, facendo attenzione perché il primo tratto è molto ripido. Oltrepassata la baita "La Forcella" (m 1073), si percorre la carrozzabile per Spettino fino al secondo tornante dove, a sinistra si prende una stradina che attraversa il gruppetto della Case Filippi (segnavia 598).

In piano si costeggia il versante meridionale del monte, poi la strada diventa sentiero, all'interno di un rimboschimento. Ad un bivio in prossimità di una forcella, si curva a destra fino a confluire in una strada sterrata. Procedendo a sinistra e oltrepassata una tribulina, si continua sullo sterrato, in leggera discesa fino a raggiungere le case di Lepreno.

dislivello: m 495; ore 5.00 A/R
difficoltà **EM**

ALTERNATIVA:

È possibile evitare la parte più faticosa, accontentandosi di una tranquilla passeggiata seguendo, da Lepreno, il percorso a ritroso. Ci si può incontrare con resto del gruppo alla baita "La Forcella" per poi rientrare tutti insieme.

Sabato 28 maggio 2011 Ritrovo ore 7.00

CIMONE DI MARGNO (m 1801)

(Escursione già effettuata nel 2006)

L'ampio territorio della Valsassina, con le sue numerose cime, è un paradiso per gli amanti degli sport all'aria aperta. Nella stagione invernale il Pian delle Betulle, in Comune di Margno e l'Alpe Paglio, in Comune di Casargo, sono le due importanti stazioni sciistiche. Nel periodo estivo invece, la località è frequentata da appassionati di escursionismo, mountain bike e parapendio. La dorsale che segue parallela la Val Marcia, dall'Alpe Paglio fino alla Cima di Olino, è un lungo meraviglioso balcone panoramico che si può piacevolmente percorrere senza eccessiva fatica. Una sosta è d'obbligo al Pian delle Betulle, che da alpeggio è diventato un bel villaggio turistico, prima di rientrare con una tranquilla passeggiata attraverso il bosco.



Da Lecco si prosegue lungo la superstrada fino allo svincolo di Bellano e la Valsassina. Si risale la valle fino a Taceno, dove si devia a sinistra per Margno e Casargo. Si continua fino a Somadino e, superata la frazione, si gira a destra sulla strada che, con numerosi tornanti, porta all'**Alpe Paglio** (m 1386).

Lasciate le auto sul piazzale in prossimità degli impianti di risalita, si percorre il sentiero che sale nel bosco fino all'arrivo degli stessi, alla Punta degli Asini (m 1649). Si segue la dorsale boscosa fino alla Cima del Laghetto (m 1729) da dove, proseguendo su terreno aperto, si raggiunge il Cimone di Margno (m 1801). Da questo punto si domina dall'alto il Pian delle Betulle mentre la vista si allarga sulla catena che chiude a nord la Valvarrone con le cime del Monte Legnone, del Pizzo Alto e del Pizzo Rotondo.

Si prosegue lungo la dorsale, in un alternarsi di saliscendi mai faticosi, fino al Cantone Grande; località Larice Bruciato (m 1736). Attraversato lo sterrato proveniente dall'Alpe Ortighera, si sale all'altura che precede la Cima di Olino (m 1768) che si raggiunge percorrendo un breve tratto in cresta (m 1784). Il panorama è stupendo: verso est l'inconfondibile piramide del Pizzo dei Tre Signori e più a sud il selvaggio Zuccone dei Campelli. Ai nostri piedi si stende la Valsassina, oltre la quale si innalza, sempre affascinante, il gruppo delle Grigne.

Ritornati al Larice Bruciato, si scende all'Alpe Ortighera da dove in breve si raggiunge il Pian delle Betulle (m 1404). Ad attirare l'attenzione è la Chiesetta degli Alpini con il campanile che vuole ricordare il cappello alpino dalla penna mozza. È testimone di un voto fatto in Albania nel 1941 dagli uomini del Battaglione Morbegno ed è dedicata a tutti gli alpini caduti.

Aggirata la pozza d'acqua, si segue il comodo sterrato, il parte acciottolato, che snodandosi nel bosco riporta all'Alpe Paglio.

Dislivello: m 447; ore 4.30 A/R

Difficoltà: **EF**

ALTERNATIVA:

Pur essendo una facile escursione, può diventare una rilassante passeggiata, evitando di salire al Cimone di Margno e raggiungendo invece il Pian delle Betulle seguendo la comoda mulattiera attraverso il bosco. Da qui è possibile proseguire fino all'Alpe Ortighera e salire, con un lieve dislivello, al Cantone Grande per riunirsi al resto del gruppo.

REGOLAMENTO ESCURSIONISTICO

1. **Possono partecipare alle escursioni solamente i soci in regola con il tesseramento di iscrizione all'Associazione Cuore Batticuore Onlus.**
2. Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile (EF = Percorso turistico senza difficoltà; adatto a tutti)** o **Medio (EM = Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito)**. I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.
3. È fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini.
4. Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori, che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.
5. Il luogo di ritrovo per la partenza è il **Parcheggio ATB di Via Croce Rossa**. Il trasporto si effettua con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio.
6. Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. È pertanto consigliabile informarsi, il giovedì o il venerdì precedente presso la sede (al mattino) 035 210743; oppure presso i coordinatori: Angelo Soccol 035 320759 / 3475494958 – Eugenio Rota Nodari 035 657845 / 3487953134 – Pepi Pasqualini 035 808644 – Cesare Colleoni 035 317419 / 3476263856 – Renato Oldrati 035 255820 / 3474141101

NOTA:

Allo scopo di rendere l'attività accessibile a un maggior numero di soci, nelle escursioni più impegnative verrà inserito un percorso alternativo più leggero.

Uno dei coordinatori si prenderà cura di seguire il secondo gruppo.

I partecipanti sono pertanto invitati a leggere attentamente il programma della giornata per scegliere la soluzione più idonea alle proprie esigenze.

L'Associazione Cuore Batticuore Onlus declina ogni responsabilità per danni che potrebbero derivare a persone e cose nel corso delle escursioni